



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO MERCATO E TUTELA
DIREZIONE GENERALE CONSUMATORI E MERCATO
DIVISIONE IV - POLITICHE, NORMATIVA E PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI PER I CONSUMATORI.
COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA EUROPEA

Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Articolo 7 del D.M. 6 maggio 2022. D.D. 4 agosto 2023 per il finanziamento della Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore. Modifiche termini.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" e, in particolare, l'articolo 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, l'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*", come da ultimo modificato dal decreto legge 11 novembre 2022, n. 173 (convertito in legge 16 dicembre 2022, n. 204) recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", il quale all'art. 2 dispone, tra l'altro, che "*Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy*";

VISTO in particolare l'art. 28, comma 1, lett. c) del suddetto d.lgs. n. 300/1999 e ss.mm.ii. che attribuisce al Ministero, tra le altre, le competenze in materia di politiche per i consumatori;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy*";

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è istituito il capitolo n. 1650 denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato da destinare*



ad iniziative a vantaggio dei consumatori”;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti al n. 205 il 31 gennaio 2024, con cui il dott. Gianfrancesco Romeo è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale Consumatori e Mercato;

VISTO il D.M. 8 gennaio 2024, ed in particolare l'art. 5 che attribuisce al Dipartimento mercato e tutela, tra le altre, le risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 1650;

VISTO il Decreto Dipartimentale 23 gennaio 2024 con il quale il capo Dipartimento mercato e tutela assegna al Direttore Generale della Direzione Generale Consumatori e Mercato, tra gli altri, il capitolo di spesa n. 1650;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 6 maggio 2022 (registrato presso la Corte dei Conti in data 31/05/2022 n. 705) con cui sono state individuate le iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per gli anni 2022 – 2024;

VISTO l'articolo 7 (Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore), comma 1 del predetto D.M. 6 maggio 2022 con cui è stata assegnata alla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica del Ministero Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di seguito, rispettivamente, anche DGMCTCNT o MIMIT) - per il biennio 2023-2024 - la somma di € 10.000.000,00 *“per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante sportelli aperti ai consumatori”;*

VISTO l'articolo 9, comma 2, del predetto D.M. 6 maggio 2022 che prevede che con successivi provvedimenti del Direttore Generale della DGMCTCNT si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del presente decreto, mediante l'adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula di convenzioni, l'acquisizione di servizi e l'adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 rubricato “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici” che al primo comma stabilisce che *“La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;*

VISTO il D.D. 4 agosto 2023 relativo all'individuazione dei criteri, modalità e termini per la realizzazione della linea di attività di cui citato art. 7 del D.M. 6 maggio 2022, denominato “sportelli regionali del consumatore”;

CONSIDERATO che in data 22 marzo 2024, le Regioni in un incontro con gli Uffici del Mimit hanno tra l'altro manifestato l'esigenza di una revisione della tempistica prevista dal D.D. 4 agosto 2023 relativamente alle attività di monitoraggio, rendicontazione ed attività di verifica.



RICHIAMATA la nota prot. 390954 del 4 aprile 2024 (prot. Mimit n. 1236 del 4 aprile 2024) con cui il responsabile del coordinamento tecnico regionale ha presentato richiesta formale di revisione dei termini previsti nel bando nei termini condivisi nella riunione del 22 marzo 2024, ovvero proroga dal 30 aprile 2024 al 15 giugno 2024 per la presentazione del monitoraggio delle attività, la richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione e la nomina della Commissione di verifica da parte delle Regioni, proroga del termine per la conclusione delle attività dal 31 ottobre 2024 al 31 dicembre 2024 e proroga del termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 ottobre 2024 al 15 febbraio 2025 e proroga del termine di consegna del verbale della commissione di verifica dal 31 ottobre 2024 entro il 15 marzo 2024;

PRESO ATTO che le motivazioni alla base della richiesta di revisione dei termini risiedono fondamentalmente nelle difficoltà incontrate da alcune Regioni ad utilizzare il finanziamento ministeriale essendo stato erogato nel mese di dicembre 2023 in ragione dei vincoli di bilancio a cui sono tenuti gli enti regionali ai sensi del Dlgs 118 /2011;

CONSIDERATO che alla luce delle motivazioni addotte, la Direzione non rinviene obiezioni da apporre alla proposta di rivedere i termini del D.D. 4 agosto 2023, valutando opportuna la proroga al fine di completare le attività proposte e finanziate, in considerazione dell'alto valore assegnato alle stesse in termini di conseguimento dell'interesse pubblico proprio delle predette iniziative pubbliche di assistenza ed informazione ai consumatori ed al carattere prodromico e preliminare rispetto alla continuazione delle stesse già prevista dal D.D. 6 maggio 2022 all' art. 7 rubricato "rete degli sportelli regionali";

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere con l'adeguamento dei termini di cui agli articoli, 11, 12, 13, e 14 del D.D. 4 agosto 2023;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. relativamente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DECRETA

Art. 1

1. Il comma 1 dell'art. 11 del D.D. 4 agosto 2023 è sostituito dal seguente comma:

"1. Il soggetto beneficiario effettua il monitoraggio delle attività svolte e dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività, utilizzando il modello allegato (Mod. 3 e 3a), che trasmette alla Direzione entro il 15 giugno 2024".

2. Il comma 1 dell'art. 12 del D.D. 4 agosto 2023 è sostituito dal seguente comma:

"1. Le attività proposte devono essere ultimate, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 31 dicembre 2024 e rendicontate entro il 15 febbraio 2025 (compresa emissione di mandati pagamento)".

3. Il comma 2 dell'art. 13 del D.D. 4 agosto 2023 è sostituito dal seguente comma:

"2. La composizione della Commissione da parte della Regione, deve avvenire entro il 15 giugno 2024, ai fini della verifica che deve concludersi entro il 15 marzo 2025



(compresa la trasmissione del verbale di verifica)".

4. Il comma 1, lett. b) e comma 2 lett. b) dell'art. 14 del D.D. 4 agosto 2023 sono sostituiti dai seguenti commi:

"1. b) Una seconda quota di anticipazione, pari al 20% del finanziamento oltre agli oneri per la Commissione, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, da presentare secondo il Mod. 3b unitamente all'invio del monitoraggio e della nomina della Commissione e a seguito di positiva valutazione da parte dell'ufficio competente;

"2. B) La dimostrazione dell'avvenuta liquidazione delle spese, mediante la trasmissione di copia dei relativi mandati di pagamento da parte della Regione. (I mandati di pagamento degli oneri di verifica qualora non disponibili alla data di cui all'art. 12, comma 1 devono essere comunque trasmessi entro il 30 marzo 2025)".

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero: www.mimit.gov.it e ne sarà data la massima diffusione anche tramite diretta comunicazione agli uffici competenti delle Regioni.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Gianfrancesco Romeo)

*Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005
e s.m.i.*